



RIFIUTIZERO
ABRUZZO ZERO WASTE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
RIFIUTI ZERO ABRUZZO**

“*VERSO RIFIUTI ZERO*”

Progetto sperimentale per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani
Legge n. 221/2015 (*green economy*) - Legge n. 45/2007 e s.m.i. - DGR n. 116/2016

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **382** del **21 GIU. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massaccesi)
M. Antonella Ameli

**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO
E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI**

L'anno 2016, il giorno _____, del mese di _____, presso la sede della Direzione Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, in via Passolanciano, 75 - 65127 Pescara,

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede a L'Aquila, via Leonardo da Vinci, n. 6, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Regionale **Dott. Luciano D'Alfonso** o suo delegato, denominata "Regione";

E

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "RIFIUTI ZERO - ABRUZZO", con sede a Montorio al Vomano (TE), via _____, P.IVA _____, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente _____, di seguito denominato "Associazione";

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"** e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal **D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/06"**, in particolare l'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", comma 1, che prevede che la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

VISTO l'art. 206, co. 1 del **D.Lgs. 152/06** e s.m.i., che prevede la possibilità di stipulare accordi e contratti di programma per il raggiungimento di obiettivi fissati dalla programmazione di settore;

VISTO il **Decreto Direttoriale del MATT del 07/10/2013 "Adozione del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti"** (G.U. 18/10/2013, n. 245), lo scopo del Programma è dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti; il Programma fissa i seguenti obiettivi di prevenzione al 2020 rispetto ai valori registrati nel 2010:

- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil. Nell'ambito del monitoraggio per verificare gli effetti delle misure, verrà considerato anche l'andamento dell'indicatore Rifiuti urbani/consumo delle famiglie;
- Riduzione del 10% della produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di Pil;
- Riduzione del 5% della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di Pil. Sulla base di nuovi dati relativi alla produzione dei rifiuti speciali, tale obiettivo potrà essere rivisto;

VISTA la **legge 28/12/2015, n. 221** avente per oggetto: "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "*compostaggio di comunità*", *misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere"*, *nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc*

VISTA la **L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti"** e s.m.i. (B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007), che prevede in particolare all'art. 28 "*Accordi e contratti di programma*,

protocolli di intesa” la possibilità di stipulare accordi volontari ai fini della dissuasione di buone pratiche ambientali ;

RICHIAMATA la DGR n. 116 del 16/02/2016 avente per oggetto: “L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”, con la quale l’esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell’ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell’art. 199, co. 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR 226 del 12.04.2016 avente per oggetto: “Schema di DPCM da emanarsi ai sensi dell’art. 35 c. 1 della L. 11 novembre 2014, n. 164. Rapporto preliminare sul programma recante - individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilati in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché l’individualizzazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilabili - . Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell’art. 12 del D.L. 3 aprile 2006, n. 152 Osservazione/ opposizione della Regione Abruzzo al Rapporto preliminare;

RITENUTO che la programmazione regionale deve prevedere ulteriori azioni e progetti finalizzati alla riduzione degli sprechi nel ciclo produzione-consumo e promuovere ogni sforzo organizzativo verso “*rifiuti zero*” (cd. ZW”), che tenda a ridefinire il ciclo di gestione dei rifiuti alla sola riduzione, riuso e riciclaggio nei cicli produttivi ed a una maggiore consapevolezza da parte degli utenti del concetto “*rifiuto = risorsa*”;

CONSIDERATO che, al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, la Regione Abruzzo ritiene indispensabile attuare accordi volontari con Enti ed Associazioni impegnate sul territorio sui temi della sostenibilità ambientale, in particolare con l’Associazione Rifiuti Zero Abruzzo avviare una collaborazione per realizzare i seguenti obiettivi:

- **Obiettivo 1:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani ed in particolare promuovere le iniziative sperimentali del “*vuoto a rendere*”, ai sensi della L. n. 221/2016, in collaborazione con i Comuni e gli operatori economici interessati;
- **Obiettivo 2:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati al *riuso dei beni a fine vita*, nell’ambito della realizzazione della “*Rete regionale dei Centri del Riuso*” di cui alla DGR n. 96/2016; la realizzazione di uno specifico portale, utilizzando nuove tecniche e mezzi di informazione, di sensibilizzazione ed educazione degli utenti;
- **Obiettivo 3:** realizzazione di un evento regionale annuale finalizzato ad individuare e premiare le migliori esperienze, progetti, .. etc. degli Enti, delle Associazioni, .. etc. dedicati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- **Obiettivo 4:** promuovere e favorire nelle mense scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, mense di qualità sostenibile dedicate alla lotta agli sprechi alimentari ed alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

VISTA la proposta progettuale che l’Associazione di Promozione Sociale “*Rifiuti Zero - Abruzzo*” ha presentato all’Assessorato all’Ambiente il 11.04/2016 ed acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con n. 76077 del 11./04/2016;

RITENUTO di sottoscrivere il presente Accordo, per i seguenti prioritari motivi:

1. è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 45/07 e s.m.i.);
2. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008 e DGR n. 116 del 16/02/2016;
3. costituisce una importante ed essenziale azione di informazione-formazione per gli utenti interessati e per gli operatori del settore;
4. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l’attuazione di alcuni dei prioritari principi comunitari di settore come: “*chi inquina paga*” e della “*responsabilità condivisa*” tra tutti gli attori del ciclo dei rifiuti.

RITENUTO che il *vuoto a rendere* è un sistema che permette il riutilizzo delle confezioni evitando, dunque, che finiscano in discarica. E' una forma di *riciclo* dai molteplici vantaggi economici ed ambientali; per esempio una bottiglia di vetro, con il sistema del *vuoto a rendere*, può essere riutilizzata fino a 40 volte così da risparmiare risorse preziose come materie prime ed energia; le bottiglie a rendere in vetro possono essere riportate dal consumatore e poi riempite nuovamente da 30 a 40 volte, in realtà una bottiglia, nelle condizioni ideali, può affrontare fino a un massimo di 50 cicli di utilizzo, dopodiché potrà essere riciclata come vetro. Una bottiglia di vetro, nuova, contiene il 60-80% di vetro riciclato; il primo vantaggio è il risparmio di risorse vergini e il risparmio energetico connesso alla produzione di bottiglie nuove;

CONSIDERATO che in genere, chi acquista il prodotto in *vuoto a rendere* paga una cauzione che viene resa al momento della restituzione; ovvero un utente compra una bibita che paga per es. 1,25 euro compresa di bottiglia di vetro; nel momento in cui l'utente decide di restituire la bottiglia gli sarà restituita la somma di 25 centesimi che è servita da cauzione; il "*vuoto*" va reso pulito e l'utente dovrà fare attenzione a non danneggiare le bottiglie; qualora la bottiglia dovesse essere danneggiata non potrà più essere *resa* e dovrà essere differenziata con la raccolta del vetro;

CONSIDERATO che il programma di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008, in fase di aggiornamento, ha l'obiettivo generale di prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti nella Regione Abruzzo, in particolare è finalizzato a diffondere le buone pratiche ambientali da parte delle utenze domestiche e non domestiche ed al raggiungimento di una diminuzione della produzione dei rifiuti del -5% con riferimento al dato di produzione dei RU al 2005;

RITENUTO che la "*Rete Regionale dei Centri del Riuso*", che è costituita dalla realizzazione di n. 13 impianti da ubicare nei centri con popolazione > 20.000 ab, costituisca un importante e fondamentale strumento di promozione e diffusione territoriale delle buone pratiche ambientali, finalizzate alla prevenzione dei rifiuti, riparazione/preparazione per il riutilizzo di prodotti tramite determinate operazioni, in attuazione dell'art. 180 *bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recepito e stabilito come ordine di priorità, con la L.R. 45/07 e s.m.i., all'art. 13, comma 3, lett. c);

DATO ATTO dei seguenti dati inerenti la produzione dei rifiuti urbani e le RD regionali, anni 2010 - 2014:

Anno	Pop.	RU Indifferenziato t/a	RD t/a	RU t/a	Pro capite RU Kg/ab/anno	Pro capite RD Kg/ab/anno	%RD
2010	1.342.366	485.861,70	191.157,56	681.020,69	507,3	142,4	28,1
2011	1.307.309	439.775,37	218.234,68	661.820,10	506,2	166,9	33,0
2012	1.306.416	387.380,30	237.470,63	626.639,39	479,7	181,8	37,9
2013	1.333.939	342.226,21	257.343,90	600.015,93	449,8	192,9	42,9
2014	1.331.574	319.414,47	273.533,91	593.080,29	445,4	205,4	46,1

RITENUTO di organizzare un evento regionale annuale, "*VERSO RIFIUTI ZERO*", che sia dedicato a selezionare e valorizzare "*best practicies*" attuate da EE.LL., Università, Associazioni ambientaliste e dei consumatori, Operatori economici, .. etc.;

RITENUTO di approvare l'accordo volontario con l'Associazione Rifiuti Zero Abruzzo per il quale si prevede di mettere a disposizione risorse regionali pari a Euro 7.000,00 che trovano capienza nell'apposito capitolo di bilancio;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

VISTA la legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente “**Protocollo d’intesa**” (di seguito “**Accordo**”), è finalizzato prioritariamente ad attuare un progetto sperimentale denominato “**Verso RIFIUTI ZERO**”, finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:
- **Obiettivo 1:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani ed in particolare promuovere le iniziative sperimentali del “**vuoto a rendere**”, ai sensi della L. n. 221/2016, in collaborazione con i Comuni e gli operatori economici interessati;
 - **Obiettivo 2:** promuovere e favorire progetti ed azioni finalizzati al *riuso dei beni a fine vita*, nell’ambito della realizzazione della “**Rete regionale dei Centri del Riuso**” di cui alla DGR n. 96/2016; la realizzazione di uno specifico portale, utilizzando nuove tecniche e mezzi di informazione, di sensibilizzazione ed educazione degli utenti;
 - **Obiettivo 3:** realizzazione di un *evento regionale annuale “Verso Rifiuti Zero”*, finalizzato ad individuare e premiare le migliori esperienze, progetti, .. etc. di Enti, Associazioni, Operatori economici, . etc., dedicati ai temi della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
 - **Obiettivo 4:** promuovere e favorire nelle mense scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, mense di qualità sostenibile dedicate alla lotta agli sprechi alimentari ed alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Art. 2
(Impegni delle parti)

1. Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a:
- a. **REGIONE ABRUZZO**
 - collaborare all’attuazione del progetto sperimentale denominato “**Verso Rifiuti Zero**”, finalizzato alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, da perseguire con le azioni ed i progetti di cui all’art. 1;
 - rendersi disponibile attraverso i propri rappresentanti, a partecipare ad incontri di sensibilizzazione e seminari informativi per i cittadini;
 - compartecipare all’attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse, valutabili in **7.000,00 Euro (compresa IVA se dovuta)**, da corrispondere con le seguenti modalità:
 - 70% all’invio della comunicazione di inizio attività;
 - 30% alla presentazione del rendiconto al SGR della Regione Abruzzo, delle spese sostenute per le iniziative realizzate.
 - promuovere la diffusione delle esperienze realizzate con il progetto “**Verso Rifiuti Zero**”;
 - partecipare con n. 1 rappresentante al “**Gruppo di Lavoro**” di cui all’art. 3.
 - b. **ASSOCIAZIONE RIFIUTI ZERO ABRUZZO**
 - garantire la realizzazione del progetto sperimentale denominato: “**Verso Rifiuti Zero**”, dal quale elaborare ed approvare eventuali linee guida sui temi e progetti che si individueranno;

- organizzare un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale, interessando EE.LL, Università, Centri di ricerca, Consorzi Intercomunali sui rifiuti e/o loro Società SpA, Associazioni ambientaliste e di consumatori, Operatori economici, .. etc.; mediante incontri informativi e formativi;
- garantire una costante attività di informazione degli utenti sulle attività di cui al presente accordo, attraverso il proprio sito internet, da intendersi quale strumento di aggregazione e di propensione alla partecipazione,
- provvedere a redigere un "*Rapporto finale*" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti (*servizi attivati, territori interessati, unità operative impegnate, attività di comunicazione, etc*), e provvedere alla sua diffusione, nei modi che riterrà più opportuni.
- partecipare con n. 2 rappresentanti al "*Gruppo di Lavoro*" di cui all'art. 3.

Art. 3

(Gruppo di lavoro)

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti di cui all'art. 1, è costituito un "*Gruppo di lavoro*", formato da:
 - n. 1 rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti/ORR della Regione Abruzzo;
 - n. 2 rappresentanti di Associazione Rifiuti Zero Abruzzo (*con il compito di coordinamento delle attività*).
2. Il "*Gruppo di lavoro*" potrà essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale che saranno individuate dallo stesso.
3. Il "*Gruppo di lavoro*" è insediato, su convocazione del SGR della Regione Abruzzo, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
4. Il "*Gruppo di lavoro*" provvede a definire, entro i successivi 15 giorni, un "*Programma operativo*", relativo agli interventi da programmare e realizzare.

Art. 4

(Rapporto finale)

1. Il "*Gruppo di lavoro*" di cui all'art. 3, provvede al termine del programma di interventi, ad approvare un "*Rapporto finale*" richiamato all'articolo precedente, da inviare da inviare successivamente a: Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali - SGR, AGIR, Consorzi e/o loro Società Spa.
- 2.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente accordo ha durata di n. 1 anno a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

REGIONE ABRUZZO

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE RIFIUTI ZERO ABRUZZO**
